



COMUNE DI COLMURANO

Provincia di Macerata

Piazza Umberto I°, 7; C.A.P. 62020; Tel. 0733/ 508287 – 508463; Fax 0733/ 508112; C.F. e Partita IVA 00267160430

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2016

In data 12/12/2016 l'Comune Colmurano si è riunita la delegazione trattante, costituita ai sensi dell'art. 10 del CCNL 01/04/1999 e dell' art. 4 comma 2 CCNL 22/01/2004, composta rispettivamente da:

- 1) parte pubblica: Dott.ssa Pistelli Italia – Segretario Comunale**
- 2) parte sindacale:**
- a) rappresentanti delle OO.SS. territoriali di categoria:**
- Sig. GIAMPAOLO CINGOLANI CGIL FP**
- Sig. ALESSANDRO MORETTI CISLFP**

Il presente CCDI ha validità per tutta la vigenza del CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali del 31/07/2009, fatta salva la facoltà di una delle parti di richiederne la revisione tre mesi prima del 31 dicembre di ogni anno.

Esso si applica ai lavoratori dipendenti del Comune di Colmurano.

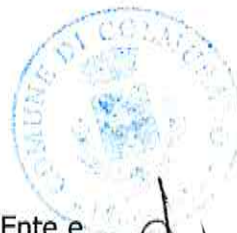
Il presente contratto sarà oggetto di revisione alla luce delle nuove discipline contrattuali o normative che dovessero intervenire successivamente alla stipula del presente CCDI.

Art. 1 RELAZIONI SINDACALI

Il sistema di relazioni sindacali deve consentire, nel rispetto dei distinti ruoli dell'Ente e delle rappresentanze sindacali, la realizzazione degli obiettivi di cui agli artt. 6,7,9 e 42 del D.Lvo 165 del 30/3/2001 e permettere, attraverso la contrattazione integrativa, la consultazione e la concertazione, la partecipazione sindacale alla predisposizione di tutti gli atti inerenti l'organizzazione del lavoro, dei servizi e degli uffici, la ridefinizione delle dotazione organiche, nonché permettere il pieno esercizio dell'attività sindacale nell'Ente.

Pertanto, anche in osservanza del disposto degli artt. 3 e seguenti del CCNL del 1/4/1999, si conviene quanto segue:

- a) l'Amministrazione fornirà informazioni tempestive e preventive, sugli atti anche a carattere finanziario, riguardanti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici, la consistenza e la variazione delle dotazione organiche, la gestione delle risorse umane, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, il trasferimento di attività o servizi compresi gli appalti, le convenzioni o altre forme previste dalla legge;



- b) Ogni anno, prima della predisposizione del bilancio di previsione, si dovrà tenere una riunione informativa con particolare riguardo alla programmazione dell'attività dell'Ente, l'analisi delle spese previste e l'andamento occupazionale;
- c) La convocazione delle riunioni della delegazione trattante dovrà essere spedita con almeno 8 giorni di anticipo sulla data fissata e dovrà essere corredata dalla documentazione necessaria a consentire il proficuo confronto;
- d) La contrattazione, la concertazione e la consultazione saranno attivate ogni qualvolta una delle delegazioni lo richieda, e durante tale fase le parti si impegnano a non procedere unilateralmente.

Art. 2

REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO

In caso di sciopero, si ricorre agli accordi con cui siano fissati i contingenti minimi di personale per garantire i servizi minimi essenziali. Al riguardo si ribadisce la seguente disciplina:

- i responsabili dei singoli servizi in occasione di ogni sciopero individuano i nominativi del personale da includere nel contingente minimo utilizzando il criterio della rotazione ove possibile;
- i nominativi dovranno essere comunicati agli interessati e alle RSU e OOSS, entro il quinto giorno precedente allo sciopero; il personale individuato ha diritto di esprimere entro il giorno successivo, la propria intenzione di aderire allo sciopero e chiedere la sostituzione ove possibile;
- qualora il personale, individuato per garantire il servizio, nel presentarsi sul luogo di lavoro trovi colleghi che non hanno aderito allo sciopero e in grado di garantire il servizio stesso, potrà aderire allo sciopero dandone comunicazione;
- durante lo sciopero i responsabili dei servizi dovranno astenersi dall'assegnare lavoro straordinario al personale esentato o a quello che non avesse aderito allo sciopero e/o concedere ferie salvo che queste non siano state richieste precedentemente;
- le OO.SS. che indicano azioni di sciopero ne danno comunicazione con preavviso di almeno 15 giorni all'Amministrazione, precisando la durata dell'astensione del lavoro. In caso di revoca dello sciopero le OO.SS. che l'hanno indetto dovranno darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione e al personale.

Art. 3

DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI

Per quanto concerne i permessi sindacali si prevede quanto appresso:

- i permessi sindacali retribuiti relativi ai dirigenti sindacali dipendenti dell'Ente saranno utilizzati nel rispetto del monte ore spettante alla O.S. di appartenenza e alla RSU secondo le modalità previste dal CCNQ del 07/08/98 e successive modificazioni e integrazioni, e dalle altre norme vigenti in materia;
- la RSU o le OO.SS. firmatarie del presente contratto integrativo aziendale possono indire assemblee del personale comunicando all'Amministrazione, di norma almeno tre giorni prima, la data, il luogo e l'orario dell'assemblea che potrà interessare la generalità dei dipendenti, singoli servizi o dipendenti appartenenti a singole categorie, qualifiche o profili professionali. L'Amministrazione dovrà mettere a disposizione idonei locali per lo svolgimento dell'assemblea;
- in caso di assemblea sono assicurati i contingenti minimi di personale che deve garantire i servizi minimi essenziali, così come in caso di sciopero. Tale personale



non potrà partecipare all'assemblea se non in reperibilità. Il personale che presta servizio fuori dalla sede ove si svolge l'assemblea è autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il tempo strettamente necessario per il trasferimento di sede e per la partecipazione alla assemblea stessa.

Art.4

LAVORO STRAORDINARIO

Per l'anno 2016 il fondo per il lavoro straordinario è fissato in di € **3.235,50**.

L'Amministrazione si impegna a fornire, periodicamente, la situazione relativa all'utilizzo del lavoro straordinario suddiviso per servizi, indicando quali ore siano state liquidate e quali ore siano state recuperate da ciascun lavoratore dipendente, nei limiti del monte ore di lavoro straordinario assegnatogli con atto dirigenziale all'inizio di ogni anno, in base al valore del fondo per il lavoro straordinario fissato per l'anno di riferimento e nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Sulla base dei dati forniti, una delle parti potrà richiedere l'esame congiunto di questa materia contrattuale.

In sede consuntivo gli eventuali risparmi sul fondo relativo al lavoro straordinario verranno utilizzati per incrementare il fondo delle risorse decentrate.

Art. 5

COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - ANNO 2016

Il Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (di seguito: Fondo per le Risorse Decentrate) è costituito ai sensi dell'art. 31 e segg. del CCNL 22/1/2004, 09/05/2006, 11/04/2008 e 31/07/2009.

Le somme relative alla costituzione del fondo per le risorse decentrate nella parte indicata dall'art. 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004 vengono riconfermate anche per gli anni successivi al 2006 con gli incrementi previsti dall'art. 4 c. 1 e c. 2, lett. A del CCNL 09/05/2006. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL, nonché per l'effetto di ulteriori applicazioni dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. Le somme relative alla costituzione del fondo per le risorse decentrate nella parte indicata dall'art. 31 comma 3 del CCNL 22/1/2004 saranno oggetto di verifica e di eventuale ridefinizione con cadenza annuale.

COSTITUZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016 ENTI SENZA DIRIGENZA

(1° risorse individuate ai sensi dei CC.NN.LL. 1/4/99, 22/1/04, 09/05/06 e 11/4/08)

(art.31, comma 2, risorse stabili)



[Handwritten signature]

1	Art.15 comma 1 lett. a: Fondo consolidato 1998 "art.31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL 6.7.1995 e successive modificazioni ed integrazioni"	14.363,70
2	Art. 4 CCNL 6/5/2006: incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n.14/2004 e n.4/2006)	0,00
3	L.662/96 art.1 comma 57: economie da part-time consolidate decorrenti dall'1.1.98	0,00
4	Art.15, comma 1 lett. b: art. 32 CCNL 6.7.1995 ed art.3 CCNL 13.5.1996: risorse aggiuntive anno 1998 – 0,70% monte salari anno 1993	0,00
5	Art.15, comma 1 lett. f: (risparmi di spesa per riassorbimento di trattamenti economici in godimento non previsti dai contratti)	0,00
6	Art.15, comma 1 lett. g: le risorse destinate per il pagamento del L.E.D. al 31.12.98	3.797,85
7	Art.15, comma 1 lett.h: le risorse destinate alla corresponsione di £ 1.500.000 di cui all'art.37, comma 4, del CCNL 6/7/1995	
8	Art.15, comma 1 lett. j: (lo 0,52% del monte salari 1997 esclusa la dirigenza)	882,75
9	Art.15, comma 1 lett.i: le somme del trattamento accessorio del personale trasferito finanziato con entrate (ex Anas, ed ex Ministero del Lavoro ex trasporti)	0,00
10	Art.14, comma 4, CCNL 1/4/99 – risparmio 3% risorse dello straordinario a decorrere dal 31/12/99	111,18
11	Art. 4, comma 1, CCNL 5/10/01 – incremento pari all'1,1% del monte salari 1999	1.746,33
12	Art. 4 comma 2, CCNL 5/10/01 –: integr.ne per l'importo annuo della retrib. indiv.le di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1°gennaio 2000 (€. 506,61 storico + €. 1.356,03 cessazione M.G. e N.G.)	1.862,67
13	Art.4, comma 6: indennità di € 64,56 annuali lordi al personale di categorie A e B, posizione economica B1, che viene assunto o acquisisce la posizione economica B1 per effetto della progressione economica verticale (art.4, comma 3, del CCNL 16/7/96)	0,00
14	Art.5, comma 6: risorse aggiuntive risultando l'ente in possesso dei valori minimi degli indicatori statici e dinamici e di efficacia di cui al comma 5 dello stesso CCNL biennio economico 2000/2001: rimangono confermate per gli enti che hanno stipulato appositi accordi nel fondo 2003 coma da dichiarazione congiunta n.22 del CCNL 22.01.2004	0,00
15	Art. 32, comma 1: risorse individuate ai sensi del CCNL 22.01.2004, 0,62% del monte salari esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	946,00
16	Art. 32, comma 2: risorse individuate ai sensi del CCNL 22.01.2004, 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza	763,00
17	Art. 4 comma 1 CCNL 09/05/06; 0,50% monte salari anno 2003 personale dipendente esclusa la quota della Dirigenza	790,47
18	Art. 8 comma 2 CCNL 11/4/08 0,60% monte salari anno 2005 personale dipendente esclusa la quota della Dirigenza	1.045,88
	DECURTAZIONE FONDO PARTE FISSA PER RISPETTO LIMITE 2010 – (ART. 9, COMMA 2-BIS, L-122/2010)	- 1.467,24
	ULTERIORE DECURTAZIONE DEL FONDO 2015 – PARTE FISSA	- 15,76
	SUB TOTALE	24.826,83



**COSTITUZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016
ENTI SENZA DIRIGENZA**

(2° risorse individuate ai sensi dei CCNL 22/01/04, 09/05/06, 11/04/08 e 31/07/09)

(art.31, comma 3, risorse variabili)

1	Art.15 comma 1 lett.d: somme derivanti attuazione art.43 L.449/97 e art.4, commi 3 e 4 del 5.10.2001, particolari disposizioni di legge, sponsorizzazioni, collaborazioni, convenzioni, contributi dell'utenza	0,00
2	Art.15, comma 1 lett.e: somme derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro part-time. Art.1, comma 57, L.662/96 (20%)	0,00
3	Art.15, comma 1 lett.k: risorse previste da disposizioni di legge per incentivi (onorari avvocati, ICI, e 2% L.109/94 Merloni, ecc..)	0,00
4	Art.15, comma 1 lett. m: gli eventuali risparmi di spesa per lavoro straordinario 2015	0,00
5	Art.15, comma 2: 1,2% monte salari 1997 esclusa la dirigenza	2.037,12
6	Art.15, comma 5: attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione	
7	Art.4 comma 2 lett.A CCNL 09/05/2006 € _____ del monte salari anno 2003 personale dipendente, esclusa la quota relativa alla Dirigenza	0,00
8	Art.8 comma 3 CCNL 11/4/08 0,30% monte salari € _____ anno 2005 personale dipendente esclusa la quota relativa alla Dirigenza	0,00
9	Art.4 comma 2 CCNL 31/07/09 1% monte salari € anno 2007 personale dipendente esclusa la quota relativa alla Dirigenza (percentuale 30,74%) non utilizzabile 2010	0,00
	SUB TOTALE	2.037,12

TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2016

1	Risorse stabili – Anno 2016	24.826,83
2	Risorse variabili – Anno 2016	2.037,12
	TOTALE FONDO 2016	26.863,95
3	Somme provenienti dall' anno 2015 non regolate	1541,77
	TOTALE GENERALE 2015	28.405,72






UTILIZZO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

1	Art.17, comma 2 lett. b: progressioni economiche orizzontali effettuate all'interno delle categorie negli importi determinati a valere nell'anno 1999 per n.13 mensilità (dichiarazione congiunta n.14 Ccnl 22/01/20004)	7.731,22
1 bis	Art.17, comma 2 lett. b: progressioni economiche per l'anno 2010 dichiarazione congiunta n.4 CCNL 09/05/2006 a valere dall'1/1/2004	0,00
2	Art.17, comma 2 lett. d: a. Turno b. Rischio (dall'1/1/04 € 30 mensili) c. Reperibilità d. Maneggio valori e. Orario notturno o festivo e notturno festivo – art.24 CCNL 14/9/2000	0,00 30,00 0,00 396,00 0,00
3	Art.17, comma 2 lett. e: attività di disagio (comma da contratto decentrato)	2.550,00
4	Art.17, comma 2 lett.f Ccnl 1/4/99, art. 36 comma 2 Ccnl 22/1/2004, art.7 Ccnl 09/05/06: compensare l'esercizio di specifiche responsabilità assegnate alla categoria D-C-B fino ad un massimo € 2.500 in base ai seguenti requisiti: a. Responsabile di coordinamento di struttura b. Responsabile di procedimento c.	0,00
5	Art.17, comma 3: risorse necessarie al pagamento dell'indennità di direzione ex 8 q.f. ai dipendenti che beneficiavano di tale indennità di £ 1.500.000 alla data dell'1/4/99;	0,00
6	Ex art.4 del Ccnl 16/7/96: corresponsione dell'indennità annua di € 64,56 in favore di dipendenti inquadrati nella categoria A e categoria B1 giuridica;	0,00
7	Art.33 Ccnl 22/1/2004: quota dell'indennità di comparto da prelevare dalle risorse decentrate stabili: cat.D € 46,95 x 12 mensilità x 1 dip. = € 563,40 cat.C € 41,46 x 12 mensilità x 2 dip. = € 995,04 cat.C € 41,46 x 07 mensilità x 1 dip. part-time 83,33% = € 241,84 cat.C € 41,46 x 05 mensilità x 1 dip. part-time 91,67% = € 190,03 cat.C € 41,46 x 12 mensilità x 1 dip. part-time 83,33% = € 414,58 cat.B € 35,57 x 12 mensilità x 3 dip. = € 1.280,88 cat.A € 29,30 x 12 mensilità	3.685,77
8	Art.31 comma 7 Ccnl 14/9/2000 e art.6 Ccnl 5/10/2001: Incremento indennità asilo nido art.31 comma 7 € 619,75 annue ex £ 1.200.000 Incremento indennità asilo nido art.6 € 340,86 annue ex £ 660.000	0,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Blue circular stamp]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

9	Art.36 comma 2 lett. i Ccni 22/1/2004: indennità da corrispondere per specifiche responsabilità attribuite con atto formale dall'Ente , per importi fino a un massimo di € 300,00 annui: a. Ufficiale di stato civile b. Ufficiale anagrafe c. Ufficiale ufficio elettorale d. Responsabile tributi e. Personale addetto all'Urp f. Compiti di ufficiale giudiziario attribuiti a messo notificatore g. Compiti di responsabilità attribuiti ad archivista informatico h. Compiti di responsabilità attribuiti ad addetto della Protezione Civile	0,00 300,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
10	Art.17 comma 2 lett. a –h Ccni 1/4/99: a. produttività assegnata a personale dipendente a seguito di Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa per progetti speciali scelti dall'Ente b. produttività generale da corrispondere al personale dipendente ai sensi dell'art.37 del Ccni 22/1/2004	11.400,00 0,00
11	Art. 4 comma 3 – CCNL 5/10/2001: produttività assegnata al personale dell'Ufficio Tributi (recupero evasione ICI)	0,00
12	Art.15, comma 1 lett.k: risorse previste da disposizioni di legge per incentivi (onorari avvocati, ICI, e 2% L.109/94 Merloni, ecc..)	0,00
13	Somme provenienti dal 2015 da regolare e quindi rinviate al 2016	2.312,73

Art. 6
PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE PER L'ANNO 2016

Per l'anno 2016 non sono previste progressioni economiche orizzontali

Art. 7
RISORSE DESTINATE AL PAGAMENTO DELL' INDENNITÀ DI RISCHIO

L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta:

- a) al personale che offre la propria prestazione lavorativa in continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità professionale con assicurazione di quelle già in precedenza riconosciute a rischio presso l'ente (è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità);
- b) è quantificata in complessive €. 30,00 mensili (art. 41 del 22.1.2001);
- c) compete solo per i giorni di effettiva esposizione al rischio in proporzione ai giorni di servizio da prestare calcolati su base mensile;






d) Le attività soggette a rischio e le risorse allo scopo destinate al pagamento della relativa indennità sono le seguenti:

	Prestazioni lavorative soggette a rischio	n. addetti	Somma prevista lorda
1	Manutenzione viabilità stradale e verde pubblico durante il periodo estivo per un mese in sostituzione di n. 2 dipendenti in ferie (con utilizzo di motoseghe, motozappe, decespugliatori e spazzaneve meccanico)	1	€ 30,00

Art. 8

RISORSE DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE

In applicazione dell'art. 17 comma 2 lett. e) del CCNL dell'1.4.1999 le risorse indicate dal presente articolo sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle Categorie A, B e C che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate.

Inoltre, in applicazione dell'art. 4, comma 2, lett. e) dello stesso CCNL spetta alla contrattazione integrativa definire: "le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione" dei compensi relativi alle finalità di cui al presente articolo.

Ai fini del precedente comma s'intende per attività particolarmente disagiata un'attività decisamente scomoda, svolta in condizioni difficili e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali viene condotta, sia rispetto a quella svolta da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse condizioni nella quali può trovarsi la medesima figura professionale. Tale disagio può anche essere rappresentato da un orario di lavoro particolarmente flessibile o svolto in condizioni normalmente diverse e di maggior sacrificio rispetto agli altri dipendenti dell'ente senza che questo dia luogo a altre specifiche indennità (es. indennità di turno).

L'indennità di disagio non è cumulabile, per le stesse motivazioni, con altre indennità quali ad esempio l'indennità di rischio, di turno o di reperibilità, inoltre non può essere attribuita per il semplice fatto di svolgere le mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza, ma per le condizioni in cui tale prestazione è effettuata (è cumulabile, invece, con la maggiorazione del 50% di cui all'art. 24, comma 1, del CCNL 14.9.2000 come integrato dall'art. 14 del CCNL 5.10.2001, che non è classificabile quale indennità).

Visti i precedenti commi le parti convengono di considerare attività particolarmente disagiate le seguenti:

	Attività professionale svolta	n. addetti	Importo mensile lordo
1	Dipendente esterno: addetto al servizio di nettezza urbana "porta a porta" presso il centro abitato del Comune di Colmurano, per la raccolta programmata dei rifiuti differenziati.	1 x 11 mesi	€ 880,00
2	Dipendente esterno: pronta disponibilità per tutto l'anno per il servizio di nettezza urbana "porta a porta" presso il centro abitato del Comune di Colmurano, per la raccolta programmata dei rifiuti differenziati.	1 x 11 mesi	€ 770,00



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

3	Autista scuolabus: l'attività viene svolta con orario spezzato.	1 x 10 mesi	€. 900,00
---	---	-------------	-----------

Tale importo è corrisposto in relazione ai giorni di effettiva presenza in servizio;
Per la corresponsione dell'indennità di disagio di cui al presente articolo è previsto l'importo complessivo di €. 2.550,00.

Art. 9
RISORSE DESTINATE AL PAGAMENTO DELL' INDENNITÀ PER MANEGGIO VALORI

Per l'anno 2016 l'indennità maneggio valori, in applicazione della disciplina dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta al personale che gestisce valori di cassa destinata a fronteggiare minute spese d'ufficio in proporzione al valore medio mensile dei valori maneggiati.

Le attività soggette al pagamento della relativa indennità sono le seguenti:

	Prestazioni lavorative soggette a rischio	n. addetti	Somma prevista lorda
1	Gestione cassa economale €. 36,00 x 11 mesi	1	€. 396,00

Art. 10
INDENNITÀ PER LE SPECIFICHE RESPONSABILITÀ DELLA CAT. "D", "C" E "B", DI CUI ALL'ART. 17 COMMA 2, LETT. I, CCNL 1/4/1999 E DELL' ART. 36, COMMA 2, CCNL 22/1/2004

Per l'anno 2015 si individuano, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. i del CCNL 1/4/1999 e dell'art. 36, comma 2 del CCNL 22/1/2004, le seguenti posizioni di specifiche responsabilità delle cat. D,C, B, attribuite con atto formale alle quali va attribuita una indennità annua fino all'importo massimo di €. 300,00:

Descrizione	Addetti cat.B	Addetti cat.C	Addetti cat.D
Specifiche responsabilità legate alla qualifica di Ufficiale di stato civile e anagrafe		n. 2	
Specifiche responsabilità legate alla qualifica di Ufficiale elettorale			
Specifiche responsabilità legate alla qualifica di Responsabile dei Tributi			
Compiti di responsabilità affidati agli archivisti informatici			
Compiti di responsabilità affidati agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico			
Compiti di responsabilità affidati ai formatori professionali			
Funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori			
Specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile			

Art. 11
PRODUTTIVITA'

A seguito della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa, le cui risultanze sono desumibili dai verbali rispettivamente del 20/06/2016 e del 12/12/2016, vista la disponibilità finanziaria di Bilancio; il Fondo Produttività 2016 è stato assegnato al personale dipendente per l'importo complessivo di € 11.400,00 in base a specifici progetti definiti dall'Ente nella delibera di Giunta Municipale n. 24 del 18/04/2016 e n. 105 del 10/11/2016 con riferimento alle attività ed iniziative programmate dall'Amministrazione per l'anno 2016.

Tale somma, verrà distribuita tra i vari progetti speciali specificamente assegnati al personale dipendente previa valutazione finale di progetto eseguita dal Responsabile del Settore, dal capo del personale, nonché dal Nucleo di Valutazione.

Per l'anno 2016 il fondo produttività ammonta pertanto a complessivi €. 11.400,00 e viene ripartito secondo la tabella di seguito riportata, da cui si evince una economia di €. 2.312,73:

categoria	numero addetti	TOTALE DA CORRISPONDERE
categoria B7	1	€. 800,00
categoria B3	1	€. 2.300,00
categoria B1	1	€. 2.300,00
categoria C5	1	€. 400,00
categoria C3	1	€. 1.700,00
categoria D2	1	€. 1.600,00
Categoria C1 p.t.83,33%	1	€. 2.300,00
TOTALE		€. 11.400,00

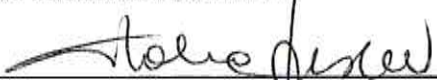
Art. 12
PROGRESSIONE ECONOMICA VERTICALE

Per l'anno 2016 non sono previste progressioni economiche verticali.

Art. 13
MONITORAGGIO E VERIFICHE

Al fine di approfondire e monitorare la situazione di specifiche problematiche inerenti all'attività dell'Ente in relazione all'applicazione del presente CCNL, le parti si impegnano a costituire apposita commissione bilaterale composta in modo paritetico dall'Amministrazione e dalle rappresentanze sindacali, che svolgerà la propria attività in orario di lavoro.

DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA
DOTT.SSA ITALIA PISTELLI



RAPPRESENTANTE SINDACALE TERRITORIALE:
SIG. G. ANGIOLINI - C.G.I.L.-FP

RAPPRESENTANTE SINDACALE TERRITORIALE:
SIG. _____ - -CISL-F.P.



 _____

**FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE PER LA
PRODUTTIVITÀ - ANNO 2016**

Vista la certificazione del Revisore dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, espressa con parere del 2/12/16, vista l'autorizzazione della Giunta Comunale alla sottoscrizione del testo concordato della contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2016 del personale non dirigente del Comune di Colmurano, rilasciata con deliberazione n. 107 del 22/12/16, dichiarata immediatamente esecutiva, presso la sede del Colmurano in Piazza Umberto I n. 7 il giorno 19/12/16 alle ore 16,00 ha avuto luogo l'incontro tra le parti negoziali composte da:

DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA:

Dott.ssa Pistelli Italia – Segretario Comunale Direttore Generale del Comune di Colmurano

Ins. Formica Ornella – Sindaco del Comune di Colmurano

RAPPRESENTANTE DELLA RSU: _____

RAPPRESENTANTE SINDACALE TERRITORIALE:

Sig. GIANPAOLO CINGOLANI CGIL FP

Sig. ALESSANDRO MORETTI CISL FP

Sig. _____

Sig. _____

APPROVANO

l'allegato C.C.D.I. annualità 2016 del personale dipendente del Comune di Colmurano.

Letto, confermato, sottoscritto

Colmurano, li 19/12/16

DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA

DOTT.SSA ITALIA PISTELLI



RAPPRESENTANTE SINDACALE TERRITORIALE:

SIG. G. CINGOLANI - C.G.I.L.-CISL-UIL-UGL/F.P.

Giuseppe Cingolani

RAPPRESENTANTE SINDACALE TERRITORIALE:

SIG. A. MORETTI - C.G.I.L.-CISL-UIL-UGL/F.P.
